

**L'AGENDA DIGITALE SOTTO IL SEGNO DI FRANCESCO CAIO**

Eppur si muove. Nonostante i ritardi, l'Agenda Digitale è ritornata alla ribalta. Francesco Caio, ex consulente governativo per la banda larga (ai tempi del governo Berlusconi il Piano Caio per la broad band, insabbiato, venne alla luce grazie a WikiLeaks), ritorna nelle vesti di super commissario che presiede un Tavolo permanente, di cui si avvarrà la Cabina di regia istituita dal Decreto Del Fare, sotto la diretta responsabilità della Presidenza del Consiglio. Anche Stefano Parisi, presidente di Confindustria Digitale, ha affermato che condivide il rafforzamento dell'Agenda Digitale, ma che l'impegno di Caio non può essere part-time, visto che manterrà il mandato di Ad del gruppo Avio: "Per l'Agenda digitale il governo ha imboccato la strada giusta. Ora però bisogna agire". Ma i passi avanti ci sono: Caio però è un nome che mette d'accordo tutti; ed è un progresso il fatto che il governo Letta abbia messo sotto la Presidenza del Consiglio la diretta responsabilità dell'Agenda. Adesso però bisogna agire, per colmare i ritardi accumulati fin qui

**Decreto del Fare: liberalizzazione del WiFi e rilancio dell'Agenda digitale**

**Francesco Caio nominato mister Agenda digitale**

**Rapporto Assinform: Il boom degli smartphone è un fattore isolato mentre cala il Mercato digitale**

**Commissione UE sull'Agenda digitale: Italia non fa progressi nella banda ultra larga**

**I ritardi dell'Agenda Digitale in Italia**